



Comune di Civate al Piano
Provincia di Bergamo

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale
N. 37 del 25/10/2018

**OGGETTO: CENTRO DI RACCOLTA E CENTRO DEL RIUTILIZZO COMUNALI -
ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA A PROCEDURA SEMPLIFICATA**

L'anno **duemiladiciotto**, addì **venticinque** del mese di **ottobre** dalle ore **20:30**, si è riunito sotto la presidenza del SINDACO Forlani Giovanni Battista il Consiglio Comunale, nella sala delle adunanze presso Centro Socio Culturale Aldo Moro; previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto. All'appello risultano presenti:

N.	COGNOME E NOME	PRESENTE
1	FORLANI GIOVANNI BATTISTA	SI
2	CAGNA PIERINO	SI
3	CASATI ANTONELLA	SI
4	PAGANI GIOVANNA CORNELIA	SI
5	PICCO ANGELO	SI
6	CAPRONI ANTONIO RICCARDO	SI
7	VESCOVI GIACOMO	SI
8	GATTI ALESSANDRO	SI
9	GAFFORINI DEBORAH	SI
10	GATTI FRANCESCO	SI
11	CHITO' GLORIA	SI
12	MOLERI GIOVANNA	NO
13	MANTEGARI DARIO	NO

Totale presenti 11 Totale assenti 2

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE dott. Daniele Lavore.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione ad oggetto: "CENTRO DI RACCOLTA E CENTRO DEL RIUTILIZZO COMUNALI - ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA A PROCEDURA SEMPLIFICATA";

RITENUTA la stessa meritevole d'approvazione;

UDITI gli interventi dei Consiglieri Comunali, i quali sono registrati su supporto informatico ed integralmente trascritti nel resoconto della seduta;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, reso ai sensi dell'art. 49, 1° comma, e dell'art. 147 bis, 1° comma, del D.Lgs 267/00;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

ATTESO che la votazione, espressa per alzata di mano, ha dato il seguente esito:

- *Favorevoli n. 10*
- *Contrari n. 1 (Gatti F.)*
- *Astenuti nessuno*

DELIBERA

DI APPROVARE integralmente e senza modificazioni la proposta di deliberazione, citata in premessa che, allegata, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Successivamente, riscontrata l'urgenza di dover provvedere in merito;

CON SEPARATA VOTAZIONE, espressa in forma palese per alzata di mano, che ha dato il seguente esito:

- *Favorevoli n. 10*
- *Contrari n. 1 (Gatti F.)*
- *Astenuti nessuno*

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: CENTRO DI RACCOLTA E CENTRO DEL RIUTILIZZO COMUNALI - ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA A PROCEDURA SEMPLIFICATA

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE E TERRITORIO

In merito alle motivazioni

L'Amministrazione Comunale di Civate al Piano ha tra i suoi principali obiettivi il miglioramento dei servizi di igiene urbana e, per attuare quanto sopra, ha ritenuto pertanto necessario, tra le altre azioni, riqualificare i servizi connessi alla raccolta differenziata dei rifiuti investendo sulla realizzazione ex novo del centro di raccolta e di un centro del riutilizzo, precisamente:

Centro di raccolta

il Comune di Civate al Piano con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 30/01/2017 ha affidato alla Società Servizi Comunali S.p.A. di Sarnico (BG) la gestione dei servizi di igiene ambientale per il periodo dal 01/02/2017 al 31/01/2027 mediante l'istituto dell'in house providing;

il Comune di Civate al Piano con la deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 07/03/2018 ha ritenuto di modificare le modalità di gestione del servizio approvando un progetto per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati con l'applicazione della tariffa puntuale;

al fine di ottimizzare il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani si è ritenuto necessario procedere alla realizzazione di un nuovo centro di raccolta comunale che rispondesse alla normativa di settore e consentisse di massimizzare i risultati, sia in termini economici che ecologici;

L'Amministrazione Comunale ha manifestato la volontà di procedere con l'affidamento in house providing, rendendo pertanto opportuno e conveniente integrare il disciplinare di servizio in essere affidando alla Società Servizi Comunali SpA la gestione e realizzazione del nuovo centro di raccolta;

con delibera della Giunta Comunale n. 57 del 13/06/2018 è stata approvata la prima integrazione al disciplinare di servizio prevedendo espressamente la gestione, previa realizzazione, del nuovo centro di raccolta approvando contestualmente il quadro economico e il piano finanziario;

con delibera della Giunta Comunale n. 85 del 12/09/2018 è stata approvata la seconda integrazione al disciplinare di servizio disciplinando la necessaria procedura di variante urbanistica e approvando l'aggiornamento del quadro economico e il piano finanziario;

Centro del riutilizzo:

il Consiglio Comunale con deliberazione di n. 43 del 25/07/2017 ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2018-2020, nel quale è prevista la realizzazione di un nuovo centro di riutilizzo presso l'area da destinarsi a centro di raccolta;

l'amministrazione comunale ha pertanto ritenuto opportuno realizzare, all'interno del centro di raccolta rifiuti, una struttura nella quale vengono effettuati la consegna, il deposito ed il prelievo di beni usati non aventi le caratteristiche di rifiuto e che quindi possano essere immediatamente riutilizzate senza effettuare sugli stessi alcuna operazione di riparazione o sostituzione;

la Giunta Comunale con delibera n. 75 del 25/08/2017 ha incaricato la società Servizi Comunali SpA per la redazione del progetto in linea tecnica finalizzato alla partecipazione al bando regionale di cui al decreto del Dirigente della Struttura pianificazione in materia di cave e rifiuti n. 8014 del 04/07/2017;

con delibera della Giunta Comunale n. 84 del 20/09/2017 è stato approvato, ai fine della partecipazione al bando regionale, il progetto definitivo e di fattibilità tecnico economica, redatto dall'ing. Emanuele Tengattini della Servizi Comunali SpA, che ha previsto una spesa complessiva da quadro economico di Euro 98.910,62;

con d.d.s. n. 13814 del 08/11/2017 la regione Lombardia ha ammesso al finanziamento il progetto del comune di Civate al Piano assegnando allo stesso un contributo a fondo perduto di € 69.237,43;

in merito alla variante urbanistica

CONSIDERATO che questo Comune è dotato di P.G.T. approvato definitivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 03 giugno 2009 e pubblicato sul BURL al n. 44 del 4 novembre 2009 e Variante al P.G.T. approvata dal Consiglio Comunale con delibera n. 2 del 19 marzo 2014 pubblicato sul BURL al n. 42 del 15 ottobre 2014;

CONSIDERATO che entrambe le strutture, centro di raccolta comunale e centro del riutilizzo comunale, sono previste sull'area di proprietà comunale di cui ai mappali nn. 5333 e 5336, posta in via Cortenuova in passato utilizzata come piazzale di deposito della ditta Sessa Marine in convenzione con il comune di Civate al Piano;

RILEVATO che il vigente strumento urbanistico individua l'area di cui sopra all'interno della zona urbanistica "PC – ambito produttivo consolidato", destinazione non compatibile con la funzione pubblica degli interventi;

RILEVATO pertanto che, al fine di garantire la compatibilità urbanistica tra gli interventi di cui trattasi e lo strumento di pianificazione generale, risulta necessario procedere con una variante urbanistica destinando l'area ad ambito per servizi pubblici (in parte impianti e in parte verde pubblici);

ATTESO quindi che dovrà essere aggiornato il piano dei servizi e, conseguentemente, il piano delle regole del vigente PGT al fine di garantire un completa corrispondenza tra le previsioni di dettaglio e la pianificazione generale;

RICHIAMATO l'art. 2, comma 2, lett. b) della L.R. 23/97 e s .m.i. che prevede: "*Il procedimento semplificato di cui all'art. 3 si applica in presenza di una o più delle seguenti fattispecie: (omissis) ... b) varianti volte ad adeguare le originarie previsioni di localizzazione dello strumento urbanistico generale vigente, alla progettazione esecutiva di servizi e infrastrutture di interesse pubblico, ancorché realizzate da soggetti non istituzionalmente preposti*";

RICHIAMATO l'art. 3 della medesima L.R. 23/97 che stabilisce la procedura semplificata da attuare per l'approvazione dei progetti di opere pubbliche in variante agli strumenti urbanistici, precisamente: "*La deliberazione del consiglio comunale di adozione delle varianti urbanistiche di cui all'art. 2, esecutiva nelle forme di legge, è depositata per trenta giorni consecutivi nella segreteria comunale, unitamente a tutti gli elaborati ed alla scheda informativa di cui al comma 3 dell'art. 2; del deposito viene data comunicazione al pubblico mediante avviso affisso all'albo pretorio nonché con la pubblicazione dello stesso su almeno un quotidiano di interesse locale*";

ATTESO che la proposta di variante si riferisce pertanto alla trasformazione della vigente area a destinazione produttiva in area destinata a servizi pubblici;

VISTO il progetto di variante, presentato al protocollo del comune in data 11/10/2018 con n. 8371 di prot. composto dagli elaborati sotto riportati, e ritenuto conforme a quanto previsto dalla L.R. 12/05 e dalla ex L.R. 23/97:

Elaborati prescrittivi

- Dp.2.1.V. Previsioni di Piano-sintesi (Variante n.° 5/2018);
- Dp.2.6.V. Determinazione della consistenza degli ambiti, degli obiettivi di sviluppo del P.G.T., del numero degli utenti dei servizi (Variante n.° 5/2018);
- Dp.4.0.V. P.G.T. vigente;
- Dp.5.1.V. Tavola delle previsioni di piano (Variante n.° 5/2018);
- Dp.5.3.V. Tavola di classificazione delle Superfici (Variante n.° 5/2018);
- Cu.1. prV. Carta Unica - Piano delle regole (Variante n.° 5/2018);
- Pr.V.S. Tavola Sincronica;
- Cu.1. psV. Carta dei servizi (Variante n.° 5/2018);
- Ps.V.S. Tavola Sincronica;
- Ps.1.V. – Allegato b Piano dei servizi - Norme Tecniche di Attuazione (Variante n.° 5/2018);
- Pr.1.V. – Allegato c Piano delle regole - Norme Tecniche di Attuazione (Variante n.° 5/2018);

Elaborati conoscitivi

- Dp.3.V. Documento di piano - Relazione Illustrativa (Variante n.° 5/2018);
- Pr.3.V. Piano delle regole - Relazione illustrativa (Variante n.° 5/2018);
- Ps.2.V. Piano dei servizi - Relazione (Variante n.° 5/2018);
- Scheda informativa delle varianti al P.G.T. – Reg. Lombardia;

in merito alla valutazione ambientale strategica

CONSIDERATO che l'art. 4, comma 3, del D.Lgs n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. dispone che *"la valutazione ambientale di piani, programmi e progetti ha la finalità di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica. Per mezzo della stessa si affronta la determinazione della valutazione preventiva integrata degli impatti ambientali nello svolgimento delle attività normative e amministrative, di informazione ambientale, di pianificazione e programmazione"*;

RICHIAMATO l'art. 5, comma 1, lett. a), del D.Lgs n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. il quale riporta che per valutazione ambientale strategica s'intende: *"... il processo che comprende, secondo le disposizioni di cui al titolo II della seconda parte del presente decreto, lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del piano o del programma, del rapporto e degli esiti delle consultazioni, l'espressione di un parere motivato, l'informazione sulla decisione ed il monitoraggio"*;

VISTO l'art. 6, comma 3, del D.Lgs n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. il quale prevede che *"Per i piani e i programmi ... che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi ... la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente ..."*;

RILEVATO che la variante urbanistica di cui trattasi rientra nel quadro d'insieme delle varianti conseguenti all'attuazione delle previsioni del Piano di Governo del Territorio, già sottoposte a

Valutazione Ambientale Strategica, che non determinano impatti significativi ed integrativi sull'ambiente rispetto a quanto già valutato trattandosi di "declassamento" da area industriale ad area a servizi pubblici;

CONSIDERATO che si ritiene pertanto ammissibile, In applicazione del principio di non duplicazione, non procedere con la verifica di assoggettabilità alla VAS in quanto l'impronta ambientale di un'area industriale, già oggetto di VAS nell'ambito dell'elaborazione del vigente PGT, risulta più marcata di quella di un area a servizi pubblici;

in merito ai progetti

VISTO il progetto definitivo del centro di raccolta presentato in data 05/10/2018 con prot. n. 8188 dalla società Servizi Comunali SpA in attuazione alla convenzione citata in premessa, che risulta completo della documentazione prevista dalle vigenti norme ed in particolare dal D.Lgs 50/2016 e s.m.i., dal D.P.R. 207/2010 e s.m.i. e dalla L.R. 23/97 e s.m.i., precisamente:

- _ estratti cartografici;
- _ rilievo stato di fatto;
- _ planimetria generale comparazioni;
- _ planimetria generale progetto;
- _ planimetria generale pavimentazioni;
- _ sezioni e prospetti progetto;
- _ particolari costruttivi;
- _ computo metrico estimativo e quadro economico;
- _ capitolato speciale d'appalto;
- _ relazione fotografica;
- _ piano di manutenzione;
- _ progetto impianti tecnologici ed elettrici;
- _ progetto termoidraulico;
- _ progetto strutturale;
- _ progetto gestione acque;
- _ relazione geologica;
- _ piano di sicurezza e coordinamento con crono programma;

VISTO il progetto definitivo del centro per il riutilizzo presentato in data 18/09/2017 con prot. n. 7197 dalla società Servizi Comunali SpA e già approvato in linea tecnica ai fini della partecipazione al bando regionale, che risulta completo della documentazione prevista dalle vigenti norme ed in particolare dal D.Lgs 50/2016 e s.m.i., dal D.P.R. 207/2010 e s.m.i. e dalla L.R. 23/97 e s.m.i., precisamente:

- _ relazione generale e inquadramento urbanistico;
- _ relazione tecnica-specialistica;
- _ relazione descrittiva modalità di gestione;
- _ computo metrico estimativo e quadro economico;
- _ capitolato speciale d'appalto;
- _ piano di sicurezza e coordinamento;
- _ planimetria generale e cartellonistica;
- _ pianta, prospetti, sezioni e particolari architettonici;
- _ gestione acque e allacciamenti;
- _ percorso ritiro-consegna;
- _ strutture e dettagli costruttivi;

RILEVATO che tali progetti verranno verificati ai sensi della vigente normativa dal responsabile del settore tecnico in contraddittorio con i progettisti incaricati all'atto dell'approvazione definitiva della presente proposta di variante urbanistica decorsi i tempi di pubblicazione previsti;

ACCERTATO che l'intervento pubblico è finalizzato al miglioramento della dotazione dei servizi pubblici e della qualità ambientale;

in merito alla pubblica utilità delle opere

RILEVATO che gli interventi di cui trattasi risultano pertanto essere di pubblica utilità per le motivazioni meglio sopra espresse;

DATO ATTO che le aree su cui dovranno effettuarsi i lavori risultano essere già di proprietà comunale e che pertanto non si dovrà procedere con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

DATO ATTO che per il disposto di cui all'art. 12, comma 1, lett. a) del D.P.R. 327/2001 l'approvazione del progetto definitivo corrisponde alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

conclusioni

RITENUTO tali progetti definitivi rispondenti alle esigenze da soddisfare ed alla normativa vigente con particolare riferimento al D.Lgs 50/2016 e s.m.i. (codice dei contratti) e al D.P.R. 207/2010 (regolamento attuativo del codice dei contratti per le parti vigenti) e al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (codice dell'ambiente);

RILEVATO che gli stessi sono completi di ogni documento previsto dalle più volte citate normative di cui al codice dei contratti ed al regolamento d'attuazione previgente;

RILEVATA la conformità paesaggistico/ambientale dei progetti di cui trattasi e la non necessità di procedere con la verifica di esclusione dalla VAS;

DATO ATTO che l'approvazione dei progetti, e pertanto la necessità di validarli, interverrà all'atto dell'approvazione definitiva della presente variante urbanistica a procedura semplificata;

RICHIAMATA la Legge 241/90 così come integrata dalla legge 15/2005;

RICHIAMATO il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

RICHIAMATO il D.P.R. 207/2010 e s.m.i. ed in particolare la sezione IV dello stesso (per la parte vigente);

VISTA la L.R. 12/2005 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 23/97 e s.m.i.;

VISTO il R.R. 07/2017 in merito all'invarianza idraulica;

RICHIAMATO il D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (codice dell'ambiente);

RICHIAMATI gli articoli 6, 19, 47 e 78 del D.P.R. 445/2000 relativo alle nuove disposizioni in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;

VISTO il vigente Statuto comunale;

PROPONE

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante della presente proposta deliberativa.
2. Di prendere atto del deposito dei progetti definitivi del centro di raccolta e del centro per il riutilizzo in variante semplificata al vigente strumento urbanistico, così come meglio individuati in oggetto e nel testo della proposta.
3. Di adottare, così come specificatamente individuato negli elaborati grafici, la variante al vigente PGT ai sensi dell'art. 25, comma 1, della L.R. 12/2005 e s.m.i. con le modalità di cui all'art. 2, comma 2 lett. b) della L.R. 23/97 e s.m.i. e composta dai seguenti elaborati:

Elaborati prescrittivi

- Dp.2.1.V. Previsioni di Piano-sintesi (Variante n.° 5/2018);
- Dp.2.6.V. Determinazione della consistenza degli ambiti, degli obiettivi di sviluppo del P.G.T., del numero degli utenti dei servizi (Variante n.° 5/2018);
- Dp.4.0.V. P.G.T. vigente;
- Dp.5.1.V. Tavola delle previsioni di piano (Variante n.° 5/2018);
- Dp.5.3.V. Tavola di classificazione delle Superfici (Variante n.° 5/2018);
- Cu.1. prV. Carta Unica - Piano delle regole (Variante n.° 5/2018);
- Pr.V.S. Tavola Sincronica;
- Cu.1. psV. Carta dei servizi (Variante n.° 5/2018);
- Ps.V.S. Tavola Sincronica;
- Ps.1.V. – Allegato b Piano dei servizi - Norme Tecniche di Attuazione (Variante n.° 5/2018);
- Pr.1.V. – Allegato c Piano delle regole - Norme Tecniche di Attuazione (Variante n.° 5/2018);

Elaborati conoscitivi

- Dp.3.V. Documento di piano - Relazione Illustrativa (Variante n.° 5/2018);
 - Pr.3.V. Piano delle regole - Relazione illustrativa (Variante n.° 5/2018);
 - Ps.2.V. Piano dei servizi - Relazione (Variante n.° 5/2018);
 - Scheda informativa delle varianti al P.G.T. – Reg. Lombardia.
4. Di prendere atto che il Responsabile del Procedimento designato ad attuare ogni atto utile e necessario a dare compimento e attuazione agli interventi è l'arch. Roberto Zampoleri in qualità di responsabile dell'area Ambiente e Territorio.

IL PROPONENTE
Arch. Roberto Zampoleri



Comune di Civate al Piano

Provincia di Bergamo

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto : CENTRO DI RACCOLTA E CENTRO DEL RIUTILIZZO COMUNALI -
ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA A PROCEDURA SEMPLIFICATA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

In riferimento alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), in relazione alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia, parere **FAVOREVOLE** riguardo alla regolarità tecnica.

Motivazioni (nel caso di parere contrario):

Civate al Piano, li 19/10/2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA
AMBIENTE E TERRITORIO
Arch. Roberto Zampoleri

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Forlani Giovanni Battista

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Daniele Lavore

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su attestazione del Messo comunale, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal _____ al _____, (n. _____ reg. pubbl.), ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

SEGRETARIO COMUNALE
dott. Daniele Lavore

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile;
- è divenuta esecutiva in data _____, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000, essendo trascorsi dieci giorni a partire dalla data di pubblicazione senza che la stessa abbia riportato alcuna opposizione.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Daniele Lavore
